



# COMUNE DI VIGLIANO D'ASTI

Provincia di Asti

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### N. 6

**OGGETTO: PROPOSTA PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

L'anno **duemilaventidue**, addì **trentuno**, del mese di **marzo**, alle ore **15:00** nella solita sala delle riunioni.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano:

N° ord.	Cognome e Nome	Carica	Presente
1	PRASSO Daniele	Sindaco	Si
2	DI GIOVANNI Nunziato	Assessore	Si
3	COLOMBO GABRI Margherita	Assessore	Si
4			
5			
		Totale Presenti	3
		Totale Assenti	0

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale FINISTRELLA Maurizio (come da D.S. nr. 3 del 2022), PRASSO Daniele nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Vista** la legge L. 25 febbraio 2022, n. 15 di conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi che stabilisce che *“il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento de-gli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'in-terno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, è differito al 31 maggio 2022”*

**Richiamato** l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 Giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 Agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo art. 33, comma 6 del D.L. 98/2011 convertito in Legge 201/2011 rubricato *“Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali”* il quale:

- al comma 1 prevede che *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali, nonché di Società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al Bilancio di Previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.”;*

- al comma 2 che *“L'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il Piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di Società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa, approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'art. 25 della Legge 28 Febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 ed all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'art. 7 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.”;*

**Evidenziato:**

- Che l'art. 42, comma 2, lett. l) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio che non ne costituiscono mera esecuzione e che, comunque non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del Segretario o di altri funzionari;

- Che l'area tecnica ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell' Ente, e ha constatato che non ci sono alienazioni e valorizzazioni da effettuare per gli immobili comunali.

**Ritenuto** di quindi di non predisporre alcun piano non essendoci immobili da alienare nè valorizzare.

**Visto** il Decreto Legislativo n. 267/2000;

**Preso atto** del parere favorevole del Responsabile del servizio Tecnico, a sensi art.49 del D. Lgs. 18/08/200, n.267, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente resi per alzata di mano;

## **PROPONE DI**

**DI DARE ATTO** che non è necessario predisporre il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per il triennio 2022-2024 non ritenendo di alienare alcun immobile comunale, e non essendoci beni immobili da valorizzare.



Con separata successiva apposita ed unanime votazione, il presente atto deliberativo, viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 stante l'urgenza di approvare il bilancio da parte di codesto Ente

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**  
Firmato Digitalmente  
PRASSO Daniele

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato Digitalmente  
FINISTRELLA Maurizio